



Verbale della 4^a Commissione Consiliare Permanente della seduta del 23 Gennaio 2019

Il giorno 23 gennaio 2019, alle 11.26 si riunisce presso la sala Placido Martini, la seduta della 4^a Commissione Consiliare Permanente, regolarmente convocata per le ore 11.00 con avviso prot. CMRC-2019-0007075 del 16/01/2019, con il seguente ordine dei lavori:

- Audizione del Dirigente Dott.ssa Paola Camuccio e del Consigliere Delegato Matteo Manunta sui contenuti della Determinazione Dirigenziale R.U. 5545 del 20/12/2018, con particolare riferimento alle tabelle collegate e la puntuale localizzazione delle cosiddette “aree bianche” e sui lavori della cabina di regia sui rifiuti presso il Ministero dell’Ambiente;
- Foto trappole;
- Approvazione verbale seduta precedente.

Sono presenti alla seduta i Consiglieri:

- Flavio Gabbarini (Le città delle Metropoli - presenza in sala 11.00 – 12.36)
- Mario Cacciotti (Forza Italia - presenza in sala 12.06 – 12.36)
- Giovanni Libanori (Conservatori Riformisti – presenza in sala 11.22 – 12.36)
- Andrea Volpi (Fratelli D’Italia – presenza in sala 11.00 – 12.36)
- Antonio Proietti (Lega Salvini Premier – presenza in sala 11.21 – 12.36)

È assente la Consigliera:

- Maria Agnese Catini (Movimento 5 Stelle).

Costatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 11.26.

Sono altresì presenti la Dott.ssa Paola Camuccio, Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento IV, il Consigliere Delegato all’Ambiente, Polizia locale della Città metropolitana, Protezione Civile e Tutela del Territorio, Matteo Manunta e la Consigliera metropolitana Svetlana Celli.

Il Presidente della Commissione Flavio Gabbarini apre i lavori introducendo il primo punto all’ordine del giorno, specificando che nulla osta ai componenti della Commissione presenti di approfondire, a seguito delle relazioni della Dott.ssa Camuccio e del Consigliere Delegato Matteo Manunta.

Il Presidente prosegue il suo intervento elaborando alcune riflessioni in merito all’ulteriore Determinazione Dirigenziale del 20.12.2018, con la quale la Dott.ssa Camuccio comunicava alla Regione Lazio la mappatura delle aree idonee per il trattamento dei rifiuti;

Il Presidente, ricorda che nella determinazione del 20 dicembre u.s. ci sono stati dei cambiamenti nella planimetria rispetto a quella inviata in data 16 marzo 2108.

Prende atto, inoltre, che il Consigliere Delegato, Matteo Manunta, partecipa attivamente al tavolo tecnico/politico di cui fanno parte Ministero, Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma, al fine di dare un contributo fattivo in materia di piano di gestione dei rifiuti.

Rimarca di voler esprimere il proprio pensiero come già fatto, peraltro, nelle due precedenti Commissioni che si sono tenute rispettivamente, nel 2107 e nel 2018.

Sostiene pertanto che, la planimetria non è lo strumento con il quale si possa risolvere il dibattito sul Piano Regionale dei Rifiuti e sull’individuazione delle aree idonee, infatti la mappatura delle aree della Città metropolitana è un fatto prettamente tecnico, che serve per aprire una discussione di ordine politico.

Se l’operazione e la definizione degli assetti si riducessero esclusivamente all’invio della mappatura alla Regione Lazio, non si capirebbe il motivo di convocare una Commissione come quella odierna.

Ribadisce pertanto che l’affinamento della mappatura inviato alla Regione Lazio, costituisce la base su cui si deve aprire un dibattito che coinvolga tutte le forze politiche della Città metropolitana per dare un contributo alla risoluzione del problema dei rifiuti sia nella città di Roma Capitale, che nei territori della Provincia.



Ricorda come il Consiglio Metropolitanano si occupò già, del tema dei rifiuti attraverso due ordini del giorno, e in quelle occasioni emersero precise posizioni politiche, espresse negli ordini del giorno e che tale documentazione, doveva essere allegata al piano inviato alla Regione.

Il Presidente Gabbarini procede nella sua esposizione, sostanziando la sua posizione con degli esempi; ricorda che in uno degli ordini del giorno in questione, veniva chiaramente detto che il sito di Colferro non era più strategico per la definizione del Piano Regionale, recependo le linee guida europee, con le quali si chiedeva di disinvestire sull'incenerimento, scoraggiare il ricorso alla termovalorizzazione e si invitava la Sindaca della Città metropolitana a realizzare solo impianti di compostaggio.

Aggiunge quindi, che questi atti rappresentano scelte politiche e che meritavano di essere valorizzate allegandole al piano tecnico, da sottoporre alla Regione Lazio a cui è in capo il Piano dei Rifiuti.

Si rende conto però che oggi l'attenzione dei cittadini è rivolta alle cosiddette "aree bianche" e si chiede chi deciderà, dove questi impianti verranno realizzati.

Ritiene che ci si debba occupare anche dell'individuare delle aree dove gli impianti si possano collocare. Con una digressione, il Presidente ricorda come ci sia sempre stato un contraddittorio tra Roma e i territori della Provincia, il dibattito dapprima riguardava la "nuova" edilizia nei territori a ridosso dell' "Hinterland" romano, oggi il focus è il tema dei rifiuti.

Il Presidente ribadisce che il 90% dei Comuni della Provincia di Roma fanno la raccolta differenziata dei rifiuti e non si comprende il motivo per cui debbano rischiare di essere scelti quale sito utile, per trattare i rifiuti che vengono dalla Città di Roma e sostiene che la strada da intraprendere, pertanto, consiste nell'individuazione di aree omogenee in base non solo al numero di abitanti e alla configurazione del territorio ma anche ai risultati che i Comuni hanno ottenuto con la raccolta differenziata e ritiene che tale valutazione vada fatta anche per il Comune di Roma.

Il Presidente Gabbarini precisa che il problema dei rifiuti di fatto, riguarda prevalentemente Roma e non ritiene opportuno che debba essere riversato sui territori della Provincia; ricorda a tal riguardo che il 70% dei Camion, che trasportano rifiuti e che partono da Roma oggi raggiungono la discarica sita nel Comune di Colferro e che l'accordo scadrà il 31/12/2019, si tratta di temi oggetto del prossimo Consiglio metropolitanano. Passa la parola al Consigliere Delegato Matteo Manunta, il quale svolge una lunga relazione sul fatto che la mappatura delle aree è all'attenzione del Tavolo Tecnico (Ministero, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma) e specifica come con l'ultima Determinazione Dirigenziale sia cambiata la modalità di lettura e non le aree.

Comunica che la settimana scorsa si è svolta una riunione della cabina di regia presso il Ministero dell'Ambiente, dove la Città Metropolitana ha illustrato il lavoro fatto sulle aree bianche, si è data la disponibilità all'Assessore della Regione Lazio di portare eventualmente in Consiglio le Tavole, poiché sembrava emergere che il nodo politico si sostanziasse in questo, l'Assessore ha ritenuto che il passaggio in Consiglio non fosse necessario, poiché tali nuove tavole sono più chiare con ciò aiutano anche il lavoro dei tecnici.

Il Dott. Manunta prosegue rappresentando che rispetto alla tavola si è raggiunto un accordo sulla procedura, la Regione Lazio si è impegnata a portare in Giunta regionale una bozza del Piano Dei Rifiuti entro il 31 gennaio 2019.

Ribadisce come ci siano state delle criticità, in particolare per le zone di Cerveteri e Fiumicino, e ricorda l'arrivo di talune osservazioni presentate dai Comuni rispetto alla precedente elaborazione (marzo 2018), alcune osservazioni (Magliano Romano) dipendono da un problema di comunicazione con i Tecnici del Servizio.

Sul Problema di Cerveteri e Fiumicino afferma, di aver aperto un tavolo di confronto sia con la parte politica dei Comuni sia con la parte tecnica, ci si è impegnati ad approfondire le osservazioni inviate dai Comuni suddetti (Maggio-Giugno 2018).

Il problema di quei territori è che sono state inviate delle osservazioni per dei vincoli che sono stati posti dal MITBAC, il problema è sia tecnico che normativo poiché sono vincoli puntuali della Sovrintendenza e non corrispondono ai criteri che utilizza la Regione Lazio per graficizzare i vincoli nei territori dei Comuni, i vincoli esistono ma non possono essere riportati su carta, ci si è impegnati ad approfondire attraverso un incrocio tra dati catastali e vincoli della Sovrintendenza.



A proposito del piano dei rifiuti ritiene che ci si debba muovere su piani paralleli, da un lato ci sono le tavole che rappresentano uno strumento tecnico a cui stanno lavorando il GIS e il Dipartimento Ambiente, dall'altro il piano politico. Concorde con quanto detto dal Presidente della Commissione e ritiene che la Città Metropolitana debba dare un indirizzo in materia pur non avendo l'onere di realizzare il Piano.

Per quanto riguarda il Comune di Roma, continua il Delegato Manunta, si dovrebbe avere una gestione autonoma all'interno del "suo" territorio, dove sia presente tutta la tecnica degli impianti che riguarda sia il trattamento che lo smaltimento dei rifiuti.

Rimarca come non sia corretto che i Comuni della Provincia, che si siano impegnati nella raccolta differenziata siano penalizzati dai rifiuti di Roma, seppur capisca la difficoltà per Roma ad attivare un programma per chiudere in un ambito territoriale il ciclo rifiuti.

Ritiene quindi che sia necessario un indirizzo politico uno relativo a Roma con l'auspicio che si riesca a trovare la soluzione per chiudere il ciclo all'interno del proprio territorio e una per i Comuni della Provincia. La domanda che pone sul tavolo è cosa può fare la Città metropolitana a riguardo, precisa che la suddivisione in ambiti e sub ambiti non è una competenza dell'Ente, ma un'indicazione per la definizione di zone omogenee può rappresentare una tutela per tutti i Comuni, in altre parole si intende suddividere il territorio in base alla produzione di rifiuti ed al numero di abitanti e prevedere delle aree più o meno estese destinate alla chiusura del ciclo all'interno delle aree stesse.

Il consigliere Manunta afferma che questo indirizzo è stato dato al Dipartimento Ambiente e si sta lavorando su una proposta di Delibera da portare in Consiglio Metropolitan.

Prosegue affermando di voler condividere con tutte le forze politiche tali scelte e tale percorso data la delicatezza del tema.

Il Delegato Manunta si avvia a terminare, ricordando l'esistenza di una bozza di proposta di Deliberazione per la suddivisione del territorio provinciale in zone omogenee collegato al Piano Strategico.

Si tratta di un modello che chiede del tempo per andare a regime e sarà necessario farlo insieme a tutte le Amministrazioni, poiché altro nodo a cui lavorare è la pianificazione, che ritiene debba essere fatta dal Pubblico ma ai fatti viene fatta dal Privato; l'obiettivo è di realizzare degli impianti di piccole dimensioni collaborando con le amministrazioni locali, e in vista delle difficoltà economiche delle singole Amministrazioni, attivare forme di partenariato pubblico/privato, cercando di limitare il ricorso al Privato in quanto tale, che spesso per motivi di ritorno economico opera attraverso la realizzazione di impianti di grandi dimensioni. La bozza di Deliberazione sarà discussa nei prossimi giorni, si augura la partecipazione ancora una volta di tutte le forze politiche.

Termina auspicando il recepimento da parte della Regione Lazio delle linee guida.

Il Presidente Gabbarini ringrazia il Consigliere Delegato Matteo Manunta per l'esautiva relazione e passa la parola alla Dott.ssa Camuccio per il suo intervento.

La Dott.ssa Camuccio spiega tecnicamente le osservazioni che sono arrivate al Servizio, per quanto riguarda il Comune di Magliano Romano c'è stato un problema cartografico di una fascia che non era stata inserita nella Planimetria e si sta provvedendo alla sua risoluzione.

Per ciò che riguarda la planimetria in sé non ci sono state modifiche sostanziali se non per ciò che riguarda il Comune di Magliano, si tratta di una lettura migliore poiché sono stati individuati tre colori:

- 1) rosso per le zone escludenti, vale a dire quelle dove non si possono realizzare impianti;
- 2) giallo dove è possibile realizzare impianti, previa acquisizione di nulla osta;
- 3) verde dove non ci sono vincoli e che quindi risultano essere potenzialmente idonee ad ospitare impianti, vale a dire che le aree verdi sono aree in cui non ci sono vincoli formali, ma non è detto che, in modo certo possano realizzarsi gli impianti (falde acquifere).

La carta sarà inserita nel sito Web per rendere fruibile, si tratta di una carta che non è ancora totalmente leggibile, esiste una nuova versione in cui sono accolte le osservazioni di Magliano e si è resa migliore la lettura lavorando sulla cromaticità.

Il Presidente Gabbarini ringrazia la Dott.ssa Camuccio, per le informazioni tecniche fornite ai membri della Commissione e chiede se ci siano domande aprendo il dibattito.

Interviene il Consigliere Libanori il quale ringraziando il Consigliere Manunta per la presenza su un tema così importante, ritiene che il metodo utilizzato non sia giusto, poiché il tema dei rifiuti è di interesse politico, giacché non esiste una maggioranza in Consiglio metropolitan, è sconveniente apprendere dai giornali



L'attività della Città Metropolitana, soprattutto poiché si era parlato del Piano dei Rifiuti nelle precedenti sedute della Commissione.

A proposito di Roma e delle sue problematiche, ritiene che non possano essere penalizzati i Comuni della Provincia poiché ci sono realtà storiche di grande delicatezza, che non possono essere messe a rischio di divenire bombe ecologiche, nel momento in cui venissero scelte per smaltire i rifiuti di Roma.

Si tratta di temi, prosegue, che per la loro delicatezza devono essere affrontati da un punto di vista politico ma anche con i Tecnici e i Dirigenti della Città Metropolitana, della Regione Lazio e anche del Ministero.

Il Consigliere Libanori invita quindi il Delegato all'Ambiente a farsi portavoce presso i suoi colleghi di Partito di questa particolare istanza, che ritiene condivisa da tutti, vale a dire di programmare delle riunioni collegiali, poiché è certo che la Città metropolitana possa dare un impulso politico su un tema di così grande interesse, ritiene che lo si debba fare tutti insieme.

Interviene la Consigliera Celli la quale nello specificare di non essere membro della Commissione, sottolinea che ha voluto essere presente proprio per la delicatezza del tema trattato, che riguarda Roma e la Città Metropolitana di Roma. Rimarca che i Consigliere sono l'anello di congiunzione tra i territori e le Istituzioni e se non passano le informazioni, questo rappresenta un problema per il loro lavoro. Prosegue affermando di condividere il concetto di autosufficienza del Comune di Roma, nonché della chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale di competenza.

La Consigliera Celli sostiene di voler comprendere, visto il suo doppio incarico di Consigliera Capitolina e di Città Metropolitana, se ci sia stata un'interlocuzione con il Comune di Roma e in particolare con L'Assessore all'ambiente e se tali temi siano pensati allo stesso modo dall'Assessore del Comune di Roma. Rimarca che Roma Capitale è una parte consistente, quindi diventa fondamentale una visione comune, poiché in presenza di visioni contrapposte non sarà facile raggiungere il benché minimo risultato utile.

Interviene il Consigliere Volpi, il quale ritiene che sia utile fare un distinguo tra l'aspetto tecnico e quello politico. Puntualizza la necessità di sancire quale sia l'indirizzo della Città metropolitana, vale a dire l'autonomia di Roma e dei Comuni.

Ritiene necessario aprire un dialogo con tutti i Sindaci, e chiede al Presidente Gabbarini di farsi parte attiva e chiedere alla Sindaca Raggi di indire una Conferenza metropolitana, con l'obiettivo di far discutere i Sindaci circa la destinazione dei territori. Sarà opportuno sancire, dal suo punto di vista, quanto la Città Metropolitana ritiene di dover mettere in atto su tale materia e tradurlo in atti, per evitare che il lavoro in Commissione sia una mera interlocuzione. Ritiene che quanto chiarito dal Delegato, circa il fatto che Roma debba auto organizzarsi è un'affermazione importante che necessita un sostegno e l'evidenza di una condivisione, chiede quindi se sia possibile da Regolamento, stilare un ordine del giorno da sottoscrivere, in cui si renda evidente la condivisione da parte dei membri della Commissione.

Aggiunge di aver protocollato e chiede che sia messa agli atti dell'odierna Commissione, una lettera inviata alla Sindaca Virginia Raggi, al Delegato Manunta e agli Uffici, avente a oggetto "Contributi per i Comuni che da gennaio 2019 hanno introdotto la tariffa puntuale (TARIF)", con l'obiettivo di inserire nel prossimo Bilancio somme per contributi ai Comuni che abbiano già introdotto la Tariffa Puntuale.

Il Presidente Gabbarini ritiene di poter accogliere quanto esplicitato dal consigliere Volpi e ritiene utile stilare un Ordine del giorno a sostegno della bozza di proposta di Deliberazione, che verrà portata in Consiglio metropolitano, propone di vedersi prima del prossimo Consiglio per tale scopo, e propone di riunire la Commissione alle ore 13.30 del 30 gennaio p.v.

Rappresenta alla Dott.ssa Camuccio, una richiesta che gli è pervenuta, se sia possibile che ogni gruppo politico abbia a disposizione una planimetria. La Dott.ssa Camuccio ritiene di poter avanzare tale richiesta al GIS ma specifica che in ogni caso la tavola sarà messa sul sito.

Il Presidente Gabbarini chiede se sia possibile proiettare la Planimetria sullo schermo presente nella Sala "Giorgio Fregosi" il giorno in cui si terrà il Consiglio metropolitano, la Dott.ssa Camuccio risponde in modo affermativo.

I Commissari concordano all'unanimità con la proposta di proiettare la planimetria per favorire la pubblicità dell'atto stesso.

I Commissari inoltre sono concordi, all'unanimità, nel convocare una seduta della Commissione il 30 gennaio alle ore 13.30 per comporre un ordine del giorno da sottoporre all'attenzione del Consiglio, che rappresenti



l'indirizzo della Città Metropolitana, ossia suddividere i territori in aree omogenee e identificare un percorso per il raggiungimento dell'autosufficienza di Roma Capitale nella gestione dei rifiuti.

La Commissione concorda nell'inviare una lettera alla Sindaca Virginia Raggi in cui si chiede di convocare con urgenza la Conferenza metropolitana.

Si procede con l'approvazione all'unanimità dei verbali delle sedute precedenti.

Si chiude la seduta alle ore 12.36

Il Segretario della Commissione
Dott.ssa Germana Valeri

Il Presidente della Commissione
Flavio Gabbarini